

AD 21/1

Archivio di Stato di Milano



LITTA MODIGNANI
1° acquisto
REGISTRI

Per la richiesta indicare:

fondo: Litta Modignani - primo acquisto
pezzo: Registri

I REGISTRI dell'Archivio LITTA MODIGNANI

Pervenuti all'Archivio di Stato di Milano nel 1982, unitamente al deposito dell'Archivio della famiglia Litta Modignani [deposito trasformatosi, in seguito alla proposta di vendita del marchese Mario Litta Modignani risalente all'anno 1989, in acquisto da parte dell'Archivio di Stato] i Registri Litta Modignani, a differenza delle carte d'archivio ordinate, nel secolo XX, prima dal Gallarati¹, e dal Forte² poi³,

¹ L'archivista Giuseppe Gallarati lavorò al riordino dell'archivio della famiglia Litta Modignani fino al 1935 se, come risulta da interessanti lettere conservate in *Archivio Litta Modignani, Titolo I, cart.2, fasc. 13*, fu congedato sicuramente prima del 18 marzo 1936, data in cui così si rivolge all' *Illustrissimo Signor Marchese. Lo strano congedo che Ella mi ha dato è così contrario a ogni ragione e a ogni giustizia, subordinato solo a chiamarmi quando ne avesse bisogno, che non so quietarmene. Capirei se io avessi mancato ai miei compiti, se Ella, anche col giudizio serio altrui, me ne avesse dimostrato le prove, capirei se io avessi fatto tali mancanze da meritare la cessazione dei miei lavori; ma lo creda, Signor Marchese, che la procedura Sua esula da ogni aspettativa e dover Suo verso di me che mai ebbi osservazioni di sorta ed ebbi anzi dimostrazioni di deferente riconoscimento del mio valore di Archivista. Capirei se Lei bisognoso di economie avesse ritenuto superfluo il mio lavoro, ma Ella congeda senza una prova di fatto contro di me; non mi dà neanche un congruo preavviso e mi allontana come un servo che si sia reso indegno del posto occupato. Sono molto riservato nel giudicare gli altri, specialmente quando le cose non assumono gravità alcuna, ma nel caso mio sono in dovere di far conoscere quello che mi accade; che non è permesso ad libitum troncato ex abrupto un impiego privato come il mio da un'ora all'altra, e poiché non sono colpevole così non tralascierò di fare in sede competente la mia difesa. Se Ella aveva motivi di lagnanza poteva avvertirmene. Da Milano in Corso Roma 93 parole durissime, quindi, giungevano al Marchese, e anche al Ragioniere di Casa, signor Ponzoni, come si legge nella lettera inviata al suddetto dal Gallarati -*Primo Archivista nei RR. Archivi di Stato a riposo*- [così titolato in un biglietto di auguri datato 24 dicembre 1935], lettera conservata nel medesimo fascicolo 13 di cartella 2; l'improvvido Ragioniere aveva avuto il cattivo gusto di notificare il congedo del Gallarati non direttamente all'interessato, bensì alla di lui moglie: *Egregio Ragioniere, mi ha fatto spiacevole impressione che mia moglie fosse chiamata per il noto argomento. Spiacevole non perché manchi la confidenza fra me e la moglie mia, solo perché gli affari degli uomini si trattano direttamente. Io non ero un intruso. Fu molto adunque scongiatissima l'ispirazione di far entrare Cesarina in questa incresciosa vertenza. Se fossi stato chiamato direttamente avrei dato tutte le necessarie informazioni salvatrici ... Mi fa poi sorpresa che Ella che evidentemente era al fatto della tempesta, se Ella scriveva su di ciò a mia moglie, non abbia, da buon Consigliere del Sig. Marchese, fatta qualche buona pressione per giustificare nell'interesse dell'Amministrazione l'utilità di un archivista che pagato così poco era però diligente a servire e provvedere ai Loro bisogni. Milano, 26 febbraio 1936.* Malgrado tutto ciò, è anche corretto far conoscere il punto di vista della controparte, che risulta da una nota manoscritta -da attribuirsi con buona probabilità al Forte- conservata in coda al carteggio Gallarati; tale nota dichiara esplicitamente: *L'Archivista Gallarati è stato chiamato dal Marchese Litta nel 1922 perché gli riordinasse l'archivio. Di fatti egli iniziò il lavoro in principio del 1922. Non gli fu stabilito il compenso. Ogni tanto, dietro sua richiesta, l'Amministrazione gli versava somme (200, 300 lire) cui egli accusava ricevuta, sempre in conto prestazioni. Dai conti fatti risulta che ogni anno gli si versavano in complesso L.500 al massimo. Visto che il lavoro veniva tirato in lungo, anzi troppo in lungo, coll'evidente intenzione dell'archivista di installarsi fisso, gli furono fatte varie osservazioni; egli parava sempre con scuse dicendo che attendeva istruzioni per lavoro. Stanco il Signor marchese di non veder nulla di finito, e verificato che il Gallarati più volte veniva in Amministrazione occupandosi di lavori propri, decise di sospendere l'opera dell'archivista, scrivendogli che se avesse avuto ancora bisogno di lui, l'avrebbe chiamato.**

versavano nel più assoluto disordine oltre al fatto di presentarsi del tutto incompleti.

Si trattava di intervenire su tale materiale effettuando alcune scelte che ne potessero dare un quadro maggiormente omogeneo e di conseguenza utile ai fini della ricerca; dopo lungo studio, si è optato per la scelta dei seguenti criteri:

- 1) in testa alla serie dei **Registri** si sono posti quelli della famiglia marchionale Litta Modignani, *titolare* dell'archivio depositato. A maggiore chiarificazione storica, è necessario compiere un breve excursus sulle origini di questo ramo della celebre famiglia Litta⁴ che il Giulini definisce *per ogni titolo ragguardevolissima*, con esponenti di spicco già nell'anno 1046. Fu Eugenio, II° marchese di Menzago e Vinago in pieve di Somma, figlio di Camillo Litta, [creato marchese con diploma 22 maggio 1717 dall'imperatore Carlo VI, con interinazione del Senato di Milano in data 2 ottobre 1720], fu, dunque, Eugenio **Litta** ad aggiungere per ereditarietà al proprio cognome quello di **Modignani**, a seguito delle volontà testamentarie del conte Giovanni Battista Modignani, senatore in Milano con la carica di Reggente presso il Supremo Consiglio d'Italia [per diploma di Carlo VI in data 28 settembre 1711] zio acquisito del predetto marchese Eugenio, avendo il conte

Questi ora pretende compenso quale impiegato; non vi sono estremi per tale qualifica; lo provano l'assoluta libertà di orario, perché non aveva fissato né giorni né ore di venire in Amministrazione. Stava assente per settimane per suo conto a suo beneplacito. Se il Signor marchese aveva bisogno di lui gli scriveva.

Le quietanze da lui rilasciate dal 1922 ad oggi portano tutte: versamenti in conto prestazioni.

² Francesco Forte fu incaricato dal marchese Gaetano Litta Modignani della definitiva sistemazione dell'archivio di famiglia sicuramente prima del marzo 1940, come si evince da una preziosa lettera conservata nel fondo **Litta Modignani, Titolo I°**, cart. 2, fasc. 14. In essa il Primo Archivistico Dr. Francesco Forte, oltre a presentare la sua metodologia di riordino, fornisce notizie archivistiche degne di nota e illustra il **Titolario d'Archivio**, che rimarrà invariato fino ad oggi. Ciò che si intende segnalare all'attenzione del lettore è soprattutto il proemio della lettera suindicata nel quale si dice: *Ritenuto che l'Archivio della Vostra Famiglia si divide in due parti ben distinte, l'una ordinata secondo i sistemi del sec. XVIII [si veda Registro n. 21] che va fino al Marchese Eugenio di Camillo, di Gerolamo, marito di Donna Giuseppa Orrigoni, l'altra che va dal Marchese Giovanni Battista di Eugenio, di Camillo, fino ai giorni nostri, e che non è descritta nel vecchio inventario*. Il Forte quindi non fa mistero di aver utilizzato e verificato l'inventario Vecchio, quello titolato **Primo Archivio Litta** e collocato al n.21 dei **Registri Litta Modignani**.

Da ultimo si vuole sottolineare questo enunciato del Forte: *Salvo Vostra approvazione, vorrei disporre le carte dell'Archivio Litta Modignani nel modo seguente, facendo una numerazione a sé, titolo per titolo, in modo che si possa provvedere a porre in archivio gli accrescimenti futuri*. Ne tragga profitto l'archivista di Archivi correnti.

³ Si ha la fortuna di conoscere il nome del riordinatore che nel secolo XVIII mise mano all'inventario della **prima parte dell'Archivio Litta**, cui fa cenno il Forte [si veda nota n.2]: fu Girolamo Romano che il 22 maggio 1791 sottoscrisse il repertorio dell'Archivio da lui riordinato su incarico del marchese Giovanni Battista Litta Modignani. Questo prezioso corredo -utilizzato come detto anche dal Forte- è collocato in **Registri Litta Modignani** n. 21, sotto la **Provenienza Modignani** per le ragioni storiche che si illustrano al punto 1. di questa introduzione.

⁴ Le fonti di questa ricostruzione storica si trovano in *Archivio Litta Modignani, Titolo I°*, cart. 1 tutta, in particolare fasc.8.

Modignani sposato Francesca Isabella Litta, sorella del marchese Camillo.

- 2) si sono quindi raggruppati per **Provenienza** i rimanenti registri e si è dato loro l'ordine di sequenza già presente nel **Titolario dell'Archivio Litta Modignani** ⁵, ragion per cui i registri di **Provenienza Taccioli**, ad esempio, ancorchè piuttosto numerosi, seguono, con il loro **titolo XXIII**, l'unico registro di **Provenienza Ferrari**, da ricondursi al **titolo XXII**;
- 3) all'interno di ogni gruppo di registri si è data la posizione principe ai **Mastri**, a loro volta in sequenza cronologica, seguiti dagli **Esercizi di Cassa** e infine da tipologie di registri diverse dai predetti **Mastri** e **Esercizi di Cassa**;
- 4) come accade anche nell'applicazione del più rigoroso metodo storico di archiviazione, non si è stati in grado di annullare la serie **Miscellanea**, che segue i registri delle rispettive provenienze

Il presente inventario è frutto della proficua collaborazione dell'operatore museale Dr.ssa Laura D'Ambros con la sottoscritta, sotto la cui guida, istruzione e supervisione la Dr.ssa D'Ambros ha lavorato fino al dicembre 2001.

Per il trasporto e il condizionamento un grazie particolare va alle Signore Agostina Costi, Carmela Di Francesco, Albina Potenza e ai Signori Ennio Pionna e Fabio Turetti, quest'ultimo per le felici soluzioni di grafica informatica.

Milano, giugno 2002

Bernadette Cereghini

⁵ L'**Archivio Litta Modignani** è consultabile fin dal suo ingresso in ASM nel 1982, in quanto – come già detto – perfettamente inventariato, classificato e ordinato; manca un'adeguata prefazione / introduzione al medesimo, in quanto il depositante, che versò insieme con l'intero fondo anche i volumi dell'inventario dattiloscritti e rilegati, non ritenne opportuno produrre un'introduzione storica all'**Archivio** stesso. Il **titolario** è, comunque, già presente nell'inventario suddetto. Lo studioso potrà verificare l'esattezza di quanto affermato al punto 2. consultando il **Titolario** che qui si allega per una più pronta verifica.

TITOLO DESCRIZIONE

Si rende disponibile al pubblico il presente inventario, redatto da Bernadette Cereghini e reperito tra le sue carte.

Nella stesura originaria era compresa anche una prima descrizione delle cosiddette Appendici al fondo, ancora incompleta: tale parte, sulla quale sono ancora necessari riscontri, è stata eliminata dal presente inventario, in modo da poterlo rendere disponibile e, conseguentemente, rendere accessibili alla consultazione i Registri in esso descritti.

Agosto 2004

Carmela Santoro - Maurizio Savoja

IX	Fidecommessi
X	Fondi e case
XI	Giurispatriati
XII	Legati pii
XIII	Patti di famiglia
XIV	Procure costituite
XV	Procure assunte
XVI	Tutela e cure
XVII	Amministrazione complessiva
XVIII	Amministrazione in particolare
XIX	Miscellanea
XX	Provenienza Modignani
XXI	Provenienza Ortoni
XXII	Provenienza Ferrari
XXIII	Provenienza Taccioli
XXIV	Provenienza Venini
XXV	Provenienza Gualdo Bollis

Per le richieste indicare:

fondo: Litta Modignani Registri

numero pezzo: *il numero indicato, a sinistra, prima della descrizione di ogni registro*

TITOLARIO ARCHIVIO LITTA MODIGNANI

TITOLO	DESCRIZIONE
I	Araldica in genere
II	Araldica in ispecie
III	Capitali attivi
IV	Capitali passivi
V	Doti attive
VI	Doti passive
VII	Eredità
VIII	Famiglie estranee
IX	Fidecommessi
X	Fondi e case
XI	Giuspatronati
XII	Legati pii
XIII	Patti di famiglia
XIV	Procure costituite
XV	Procure assunte
XVI	Tutele e cure
XVII	Amministrazione complessiva
XVIII	Amministrazione in particolare
XIX	Miscellanea
XX	Provenienza Modignani
XXI	Provenienza Orrigoni
XXII	Provenienza Ferrari
XXIII	Provenienza Taccioli
XXIV	Provenienza Venini
XXV	Provenienza Gualdo Bolis
XXVI	Provenienza Cicogna Mozzoni

9. Mastro. Litte. Modignani M. se Enrico.
1907 (con rubrica)

10. Esercizio di Cassa.
1945 - 1947

11. Cassa Centrale Prima Nota.
1946 - 1949 (dal 1° novembre 1946 al 31 luglio 1949)

12. Cassa Centrale.
1949 - 1951 (dal 15 aprile 1949 al 15 settembre 1951)

*Dare l'anziano M. se per marchese, come M. se per marchese.

REGISTRI ARCHIVIO GENERALE NOBILE CASA LITTA MODIGNANI

1. Mastro. Litta Modignani Marchese¹ Gianfranco.
1895-1906
2. Mastro.
1918-1945
3. Mastro.
1922-1932
4. Mastro.
1933-1943. Con rubrica.
5. Mastro.
1943-1947. Con rubrica.
6. Cassa. Litta Modignani M.se Gianfranco.
1885/01/01-1893/12/31
7. Cassa centrale. Litta Modignani M.se Gianfranco.
1894/01/01-1904/12/31
8. Cassa centrale. Eredi M.se Gianfranco Litta Modignani.
1905/01/01-1906/12/31
9. Mastro. Litta Modignani M.se Enrico.
1907. Con rubrica.
10. Esercizio di Cassa.
1945-1947
11. Cassa Centrale Prima Nota.
1946/11/01- 1949/07/31
12. Cassa Centrale.
1949/04/15- 1951/09/15
13. Cassa sorelle Litta.
1950- 1951
14. Cassa rogge Carpana e Malpensata.
1862/03/15- 1888
15. Rendiconto del tenimento di Vittuone-parte I^a, bilancio consuntivo 1903; parte II^a, allegati al bilancio [n.15]; parte III^a, riassunto dell'esercizio di cassa tenuto dall'agente Sig. A. Scotti.
1903
16. Registro del tenimento di Ossonova.
1898/01/01-1906 (con rubrica).

¹ D'ora innanzi *M.se*, come *M.sa* per marchesa

17. Registro intitolato Allevamenti manze – Ruolino tori e buoi – Allevamenti nei tenimenti di Favaglie e Ossoa.
1921-1943 (allegate carte sciolte relative agli alpeggi, ai certificati, alle genealogie bovine, ai pedigree dei tori, diplomi e una fotografia).
18. Registro intitolato *Produzione latte*.
1932-1943

REGISTRI PROVENIENZA MODIGNANI
(Si veda titolo XX dell'archivio Litta Modignani)

19. “Libro della scossa² per l'administr[azione] della tutela et cura pigliata per la Sig.ra Hippolita Monicellina Modegnana delle persone et beni delli Sig.ri Francesco Horatio et Giovanni fratelli Modegnani suoi figlij minori et figlij et heredi del Sig. Francesco Maria Modegnano, come dell'instrumento di tutela et cura n'è rogato il Dottor Francesco Maria Bonelli notaro publico di Lodi.”
1626 -1631
20. “Libro della spesa³ per l'administr[azione] della tutela et cura pigliata per la Sig.ra Hippolita Monicellina Modegnana delle persone et beni delli Sig.ri Francesco Giovanni et Orazio fratelli Modegnani suoi et figlij minori et eredi del già Sig. re Francesco Maria Modegnano.”
1626 -1631
21. I° Archivio Litta. Prospetto del riordino dell'Archivio della famiglia Litta, diviso in parti e Titoli, corredato da indice alfabetico. Titolario e repertorio dell'Archivio Litta.
[Osservazioni: per la collocazione di questo registro si veda cenno in prefazione, al punto 1. e alla nota n. 3]
1791/05/ 22

REGISTRI PROVENIENZA FERRARI
(Si veda titolo XXII dell'archivio Litta Modignani)

22. Repertorio generale di tutti gli istrumenti di casa Ferrari.
1406-1807. Con indice.

REGISTRI PROVENIENZA TACCIOLI
(Si veda titolo XXIII dell'archivio Litta Modignani)

23. Archivio. Indice alfabetico e prospettico di classificazione.
Post 1813
[Osservazioni: Si ipotizza sia una rubrica con riferimento al Titolario dell'Archivio Taccioli-Orrigoni]

² Per *Libro della scossa* si intenda libro o registro delle entrate, o rendite.

³ Cioè registro delle uscite.

24. Mastro segnato *B*. Sig. Enrico Taccioli.
1856-1860
25. Mastro segnato *C*. Sig. Enrico Taccioli.
1861-1864
26. Mastro segnato *D*. Sig. Enrico Taccioli.
1865-1877
27. Mastro segnato *C*. Sig. Cavaliere Gaetano Taccioli.
1861-1864
28. Mastro segnato *D*. Sig. Cavaliere Gaetano Taccioli.
1865-1873
29. Mastro segnato *E*. Sig. Cavaliere Gaetano Taccioli.
1871-1876
30. Registro Cassa Centrale della Nobile Signora Margherita Litta nata Taccioli.
1879-1880
31. Registro Cassa Centrale della Nobile Signora Margherita Litta nata Taccioli.
1881-1882 (segnato *M* in costa)
32. Mastro segnato *B*. Litta Modignani Taccioli M.sa Giulia.
1883-1906. Con rubrica.
33. Registro cassa centrale del patrimonio della signora M.sa Giulietta Litta Modignani Taccioli.
1885-1888
34. Esercizio di cassa. Litta Modignani Taccioli M.sa Giulia.
1889/01/01-1896/12/31
35. Esercizio di cassa. Litta Modignani Taccioli M.sa Giulietta.
1897/01/01-1901/12/31
36. Registro cassa centrale. Eredità Litta Modignani Taccioli M.sa Giulia.
1902/01/01-1904/12/31
37. Esercizio di cassa dell'eredità Litta Modignani Taccioli M.sa Giulia.
1905-1906. Segnato *T* in costa.

REGISTRI PROVENIENZA GUALDO BOLIS
(Si veda titolo XXV dell'archivio Litta Modignani)

38. Mastro segnato *A*. Gualdo Bolis Don Alessandro.
1853/03/31-1854/05/11

39. Mastro segnato *B*. Gualdo Bolis Don Alessandro
1854/05/12- con sopravvenienze del 1855. Con rubrica.
40. Mastro segnato *B* della sostanza della Nobile Sig.ra Donna Bianca Gualdo Bolis
1854/01/01- 1858/12/31. Con rubrica.
41. Nobile Gualdo Bolis Donna Bianca
1876/03/15-1881/12/31. Con rubrica
[Osservazioni: Si trova allegata anche una rubrica di mastro segnato *A*, non individuato].
42. Liquidazione eredità Don Luigi Gualdo.
Stato del patrimonio al 1898/05/15.
43. Cassa dell'eredità Gualdo Nobile Luigi a favore dell'erede Litta Modignani Nobile Enrico
1898/09/29-1906/12/31

REGISTRI PROVENIENZA CICOGNA MOZZONI

(Si veda titolo XXVI dell'Archivio Litta Modignani)

44. Eredità Conte G. P. Cicogna Mozzoni.
1917
[Osservazioni: La provenienza Cicogna Mozzoni figura come ultima acquisizione nel titolare dell'Archivio Litta Modignani e si può datare con certezza al 20 maggio 1917 allorchè venne pubblicato il testamento olografo del 21 febbraio 1916 del Conte Gian Pietro Cicogna Mozzoni che, al punto b. delle disposizioni testamentarie, lasciava la legittima alla figlia Contessa Guendalina, maritata marchese Litta Modignani].

*** MISCELLANEA**

45. Repertorio dei titoli e documenti riguardanti la Famiglia Serafini.
1580-1800 circa.
[Osservazioni: per membri della famiglia Serafini si veda in *Archivio Litta Modignani* – Titolo VIII – Famiglie estranee, cart. 22 – gruppo 132° Serafini].
46. Rubrica. [segnata *AE* in frontespizio]
1749 - 1753 [sul primo f. 1749 maggio 10; sull'ultimo f. 1749 dicembre 31]
47. Rubrica. [senza segnatura particolare; copia della precedente?]
1749 - 1753
48. Rubrica. [segnata *AE* in frontespizio]
1759 – 1761
49. Rubrica [senza segnatura particolare; copia della precedente?]
1759 – 1763

50. Registro della riscossione delle 70 lire annue che devono i nobili Confratelli della Confraternita di S. Giovanni Decollato, detta alle Case Rotte, per l'anno 1765 e debiti retro, redatto dal notaio Cesare Alfonso manzoni, cancelliere della Confraternita suddetta. [In premessa sono riportati i risultati della seduta plenaria della Confraternita, tenutasi il 5 giugno 1725, nella quale fu presa la decisione di un contributo annuo da parte dei confratelli nobili].
51. [Osservazioni: si ipotizza che questo registro sia rimasto fra i registri della famiglia Litta Modignani per una probabile partecipazione istituzionale di un membro della famiglia Litta alla Confraternita medesima]
1765